

Dal pensiero di piano al programma neoliberale. Mutamenti storico-concettuali nella pianificazione politica della società-mondo

Questo progetto si inserisce **all'interno di una ricerca di più lungo periodo sui fondamenti, l'affermazione e la critica del "pensiero di piano" nella prima metà del XX secolo.** Negli anni Venti e Trenta del secolo scorso il piano è diventato un paradigma globale che prevedeva un nuovo ruolo dello Stato e una nuova diversa considerazione della società. Il pensiero di piano ha coinvolto le scienze sociali e politiche e ha travalicato i confini delle ideologie, come pure i sistemi politici. Nel momento stesso del suo massimo trionfo delle politiche di piano i teorici neoliberali posti di fronte alla crisi economica e a una necessaria revisione del liberalismo ottocentesco del *laissez faire* hanno sviluppato una critica radicale della pianificazione che ha **aperto una riflessione nuova sull'individuo e la sua libertà**, divenendo dalla fine degli anni Settanta una sorta di verità indiscutibile che ha dato forma alle politiche economiche di quasi tutti i paesi del mondo.

Integrando precedenti ricerche sulla pianificazione europea in Gran Bretagna e in Italia e sul dibattito sovietico, questo progetto indaga come il pensiero di piano si sia sviluppato come una nuova concezione di governo della società e sia diventato una tendenza globale che rispondeva alla fine della prima fase della globalizzazione capitalistica. Analizzando le critiche alla pianificazione di Ludwig von Mises, Wilhelm Röpke, Friedrich August von Hayek e Walter Lippmann, la ricerca intende **verificare l'ipotesi teorica secondo cui il pensiero di piano e la riflessione sull'ordine neo e ordoliberal si siano sviluppate all'interno di una dialettica che ha messo a tema problemi cruciali ancora oggi al centro delle trasformazioni del neoliberalismo.**

La periodizzazione della ricerca si concentra su due eventi storici fondamentali per la nascita del pensiero di piano: la Prima guerra mondiale, la rivoluzione di ottobre e la Grande Depressione. Mentre la prima segna un momento di globalizzazione e di crisi della democrazia liberale; la seconda rappresenta la prima sfida aperta a questo modello democratico e alla centralità politica dell'Europa; la terza pone direttamente la questione di una rivalutazione globale dell'economia del *laissez faire* e si muove verso una nuova concezione dello stato, mostrando la crisi come elemento costitutivo della modernità.

Obiettivi di ricerca. **L'obiettivo più ampio della ricerca** è quello di individuare, attraverso la ricostruzione storica e teorica, le domande necessarie a interrogare gli attuali sviluppi della governance neoliberale. Per fare questo la ricerca intende analizzare la critica neoliberale al pensiero di piano concentrandosi su tre aspetti: **l'emergere di una nuova concezione di ordine e di comando politico**, il ripensamento del concetto di mercato nel quadro della società mondo e la questione della gestione del potere sociale, a fronte dello sviluppo da un lato della **pianificazione come politica globale e dall'altro dell'emergere di conflitti sociali e lotte operaie** che mettono in questione i sistemi politici.

L'idea di un piano sociale rispondeva al tentativo di ripensare lo Stato in uno scenario sempre più globale. Le lotte operaie di inizio Novecento hanno prodotto non solo una nuova concezione di amministrazione in tutta Europa, alle origini del welfare state, ma anche una diversa dialettica tra governance amministrativa e governance aziendale. Questo si può osservare sia nel contesto dei regimi totalitari che in quello dei governi democratici. La critica neoliberale

all'economia di piano non si pone perciò come critica esclusivamente economica ma intende **contrastare il diffondersi dell'idea che sia possibile non solo prevedere ma «dare forma al futuro»** (Freyer, 1933), mentre mira a costruire un discorso **politico sul comando dell'economia**.

Stato dell'arte. Considerando la recente ripresa del dibattito sul piano e il rinnovato interesse per la sua storia, questa ricerca analizza il piano come “concetto storico enigmatico”, la cui semantica deve essere ricostruita rompendo i confini nazionali e disciplinari. Il rinnovamento storiografico degli studi sul piano mostra il carattere globale di questo pensiero e ne ricostruisce la storia novecentesca a partire da prospettive non solo istituzionali. Questa ricerca aggiunge una nuova vena interpretativa a questa ricostruzione: lo studio del pensiero di piano come problema vivo e polemico e non solo come tendenza temporanea delle politiche del XX secolo. Partendo dalla critica che ha dato vita al sistema neoliberale, questa ricerca fornisce un'analisi del rapporto tra pianificazione, trasformazione del mercato globale e crisi della sovranità che intende aprire domande teoriche innovative. Utilizzando il concetto di modernismo si intende analizzare la pianificazione e la sua critica neoliberale come sintomo e contraddizione delle trasformazioni dell'ordine globale. Facendo riferimento all'ampio dibattito sull'ideologia, il progetto di ricerca esamina la natura politica di questo dibattito sul piano: il piano come progetto di società in grado di governare i conflitti sociali e produrre prognosi sociali per il futuro e una concezione di ordine che mentre ripensa il ruolo sociale del mercato deve affrontare il problema della sua organizzazione globale.

Fonti di ricerca e metodologia.

La ricerca ricostruirà tra gli altri la critica neoliberale formulata inizialmente negli Stati Uniti e in Germania al pensiero di piano, attraverso **l'analisi dell'inteso e variegato dibattito** (cfr. Bibliografia) internazionale che punta a individuare i limiti tecnici del piano mentre costruisce **un'opposizione politica** al pensiero di piano.

1. La dimensione interdisciplinare del tema del progetto, che intreccia pensiero politico ed economico e storia globale, mostra la necessità di un'analisi intersezionale, cioè l'uso non solo di diverse discipline, ma anche di un approccio alle categorie politiche che sia attento alla dialettica tra di esse. La storia globale dovrà perciò intrecciarsi alla storia del pensiero politico ed economico al fine di individuare quelle domande che in contesti diversi hanno posto un **medesimo problema all'articolazione del rapporto tra economia e politica**. 2. La *Begriffsgeschichte* è uno strumento strategico per tenere la politica e la società in tensione, senza isolare le dimensioni istituzionali e amministrative da quelle sociali, economiche e culturali.

TIME PLAN

<i>Mese</i>	<i>Attività</i>	<i>Risultati</i>
<i>primi 6 mesi</i>	Analizzare le critiche di Ludwig von Mises, Wilhelm Röpke, Friedrich August von Hayek e Walter Lippmann, ma anche quelle di „autori minori” e poco conosciuti e studiati	Individuare gli aspetti centrali della critica al pensiero di piano e i concetti fondamentali del nascente pensiero neoliberale

7° e 10° mese	Ricostruzione del dibattito sulla pianificazione dopo la Seconda guerra mondiale nelle politiche dell'Ordoliberalismo	Individuare gli aspetti pianificatori di una dottrina politica esplicitamente contraria alla pianificazione
Ultimi 2 mesi	Intrecciare i materiali raccolti e le analisi prodotte e impostare il discorso complessivo	Preparare un saggio in inglese da presentare a una rivista internazionale

Bibliografia

Alchon G., *The Invisible Hand of Planning*, Princeton NJ 1985.

Amonn A., *Die Hauptprobleme der Sozialisierung*, 1920

Audier S., *Le colloque Lippmann. Aux origines du "néo-libéralisme"*, Le Bord de l'eau 2012;

Baritono R. –Ricciardi M. (eds), *Strategie dell'ordine: categorie, fratture, soggetti*, «Quaderni di Scienza & Politica», 8/2020;

Berman M., *All That Is Solid Melts into Air. The Experience of Modernity*, Penguin Book 1988;

Brunner O., Conze W., Koselleck R., *Geschichtliche Grundbegriffe*, Klett 1972;

Caffé F. Et Al., *Crisi e piano. Le alternative degli anni Trenta*, Bari, De Donato, 1979.

Cioli M., Schiera P., Ricciardi M. (eds), *Traces of Modernism. Art and Politics from the First World War to Totalitarianism*, Campus 2019.

Ferrari R. (ed by), *The Plan as a Global System of Power*, «Scienza & Politica. Per una storia delle dottrine», Vol 31, No 62 (2020);

Ferrari R., *Beatrice Potter e il capitalismo senza civiltà*, Viella 2017;

Ferrari R., *Una società senza qualità. L'ordine gerarchico del corporativismo di regime tra Italia e Germania*, «Rivista Storica Italiana», 1/2019;

Ferrari R., *Planning as a Social Technology. Yevgeni Preobrazhensky and the Prognosis for the Future*, «Scienza & Politica», 62/2020, pp. 41-61;

Ferrari R. *Plan-based Thought: From the New Civilisation to the Global System of Power*, «Scienza & Politica», 62/2020, pp. 5-15;

Forsthoff E., *Führung und Planung*, *Deutsches Recht*, 7/1937, S. 45 f.

Freeden M., *Ideologies and Political Theory. A Conceptual Approach*, Clarendon Press, 1996;

Freyer H., *Herrschaft und Planung. Zwei Grundbegriffe der politischen Ethik*, Hamburg 1933;

Goldschmidt H., *Eigentum und eigentumsteilrechte in ihrem verhältnis zur sozialisierung*, 1920;

Gottl-Ottlilienfeld F. von, *Vom Sinn der Rationalisierung*, 1929;

- Graham O.L., *Toward a Planned Society*, Oxford UP 1976;
- Grappi G., *L'ordine logistico come problema politico, tra esperienze storiche di cibernetica per il socialismo e la piattaforma come piano*, in BARITONO R. –RICCIARDI M. (eds), *Strategie dell'ordine: categorie, fratture, soggetti*, «Quaderni di Scienza & Politica», 8/2020, pp. 331-356;
- Gregg S., *Wilhelm Röpke's Political Economy*, Acton Institute, 2010;
- Hayek F.A. (ed), *Collectivist Economic Planning*, London, Routledge, 1935;
- Hayek F.A., *The Counter-Revolution of Science: Studies on the Abuse of Reason*, Indianapolis 1952;
- Hayek F.A., *The Road to Serfdom*, London 1944;
- Hayek F.A., *The Sensory Order: An Inquiry into the Foundations of Theoretical Psychology*, Chicago 1952;
- Heimann E., *Mehrwert und Gemeinwirtschaft Kapitalismus, Organwirtschaft, Sozialpolitik und ihre theoretische Erfassung* 1931;
- Heimann E., *Planning and the Market System* 1934;
- Hont I., *Jealousy of Trade: International Competition and the Nation-State in Historical Perspective*, Harvard UP 2005.
- Iriye A., *Global and Transnational History: The Past, Present, and Future*, Palgrave 2010;
- Isenberg G., *Wirtschaftslenkung: Der Vierjahresplan und die Wirtschaftspolitik*, «Zeitschrift für Politik», 27/1937, pp.206-216
- Katznelson I., *Fear Itself. The New Deal and the Origins of Our Time*, Liveright 2013;
- Kühne H., *Der Arbeitseinsatz im Vierjahresplan*, Jahrbücher für Nationalökonomie und Statistik/Journal of Economics and Statistics, 1937;
- Laak D. van, *Planung. Geschichte und Gegenwart des Vorgriffs auf die Zukunft*, «Geschichte und Gesellschaft», 34/2008, pp. 305–326;
- Laak D. Van, *Planning. History and Present of Anticipating the Future*, «History and Society», 34/2008, pp. 305-326;
- Laak D. van, *Zwischen ,organisch' und ,organisatorisch': ,Planung' als politische Leitkategorie zwischen Weimar und Bonn*, in Dietz B., Gabel H., Tiedau U. (eds), *Griff nach dem Westen*, Münster 2003, Bd. 1, pp. 67-90;
- Laak van D., *Zukunft konkret. Historical remarks on the actions of practical planners*, in Bernhardt M. – Scheller B. – Brakensiek S. (H.g.), *Enabling and Preventing: On Dealing with Contingency*, Campus, 2016, pp. 191-208;
- Lederer E., *Deutschlands Wiederaufbau und weltwirtschaftliche Neueingliederung durch Sozialisierung*, 1920;

- Lippmann W., *An Inquiry into the Principles of the Good Society*, Boston 1937;
- Lippmann W., *The Method of Freedom*, New York 1934;
- Luhmann N., *Die Weltgesellschaft*, in *Soziologische Aufklärung*, Bd. 2, Springer 1975;
- Luhmann N., *Die Weltgesellschaft*, in *Soziologische Aufklärung*, Bd. 2, Wiesbaden 1975;
- Lyotard J-F., *The Postmodern Conditon: A Report on Knowledge*, Manchester UP 1979.
- Mackenzie F., *Planned Society: Yesterday, Today, Tomorrow: A Symposium by Thirty-Five Economists, Sociologists, and Statesmen*, New York, Prentice-Hall, 1937, pp. xi-xxiii;
- Mahraun A., *Der große Plan. Der Weg aus dem Chaos von Staat und Wirtschaft*, Berlin 1932;
- Mannheim K., *Mensch und Gesellschaft im Zeitalter des Umbaus*, Darmstadt 1935;
- Metzler G., *Konzeptionen politischen Handelns von Adenauer bis Brandt Politische Planung in der pluralistischen Gesellschaft*, Schöningh 2005;
- Mirowski P., Plehwe D. (eds), *The Road from Mont Pelerin: The Making of the Neoliberal Thought Collective*, Harvard UP 2012;
- Mises L. Von, *Die Gemeinwirtschaft: Untersuchungen über den Sozialismus*, Jena, Fischer, 1922.
- O'Hara G., *From Dreams to Disillusionment: Economic and Social Planning in 1960s Britain*, Palgrave 2007.
- Otto H., *Rationalisierung im Sozialismus*, «Rote Revue: sozialistische Monatsschrift», 25/1928-1929;
- Patel K.K., *A Global New Deal*, Princeton-Oxford 2016;
- Petzina D., *Politica autarchica nel Terzo Reich. Il piano quadriennale nazionalsocialista*, Deutsche Verlags-Anstalt 1968;
- Polanyi K., *Economy and Society. Selected Writings*, Cambridge, Polity Press, 2018;
- Ptak R., *Vom Ordoliberalismus zur Sozialen Marktwirtschaft. Stationene des Neoliberalismus in Deutschland*, Springer 2004;
- Ricciardi M., *Dallo Stato moderno allo Stato globale. Storia e trasformazione di un concetto*, in «Scienza & Politica», 48/2013, pp. 75-93;
- Ricciardi M., *L'eterna attualità dell'ideologia tra individuo, storia e società*, Salerno Editore 2017;
- Ricciardi M., *L'ideologia come scienza politica del sociale*, «Scienza & Politica», 27/2015, pp. 165-195;
- Ricciardi M., *Costituzionalismo e crisi. Sulle trasformazioni di un paradigma politico dell'ordine*, in «Giornale di storia costituzionale», 32/II, 2016, pp. 101-118.
- Ricciardi M., *Tempo, ordine, potere. Su alcuni presupposti concettuali del programma neoliberale*, in «Scienza & Politica», XXIX, 57, 2017, pp. 11-30 [traduzione spagnola *Tiempo*,

orden, poder. Sobre algunos presupuestos conceptuales del programa neoliberal, in «Metapolitica», no. 105, Abr. Jun. 2019, pp. 27 - 37].

Ricciardi M., *The Discipline Of Freedom. High Modernism and The Crisis of Liberalism*, In Cioli M. – Schiera P. – Ricciardi M. (eds), *Traces of Modernism*, Frankfurt/New York, Campus, 2019, pp. 107-128;

Röpke W., *Krise und Konjunktur*, Leipzig 1932;

Röpke W., *Die Lehre von der Wirtschaft*, Bern 1937;

Röpke W., *Die wirtschaftlichen Elemente des Friedensproblems*, Zürich 1937;

Röpke W., *Die Gesellschaftskrisis der Gegenwart*, Erlenbach 1942;

Sablin I., Semyonov A., “Autonomy and Decentralization in the Global Imperial Crisis: The Russian Empire and the Soviet Union in 1905–1924”, *Modern Intellectual History*, 2020.

Schiera P., *Amministrazione e costituzione. Verso la nascita della scienza politica*, «Il Pensiero Politico», XV/1982, pp. 74-91;

Schiera P., *L'amministrazione pubblica in Europa tra costituzionalismo e solidarietà*, «Scienza & Politica», 38/2008;

Slobodian Q., *Globalists: The End of Empire and the Birth of Neoliberalism*, Cambridge, Mass., Harvard UP, 2018;

von Mises L., *Die Gemeinwirtschaft: Untersuchungen über den Sozialismus*, Jena 1922;

von Ungern-Sternberg R., *Die Planung als Ordnungsprinzip der deutschen Industriewirtschaft*, Stuttgart 1932;

Waldsburger J., *Die Rationalisierung der Arbeit. Ihre ökonomischen und sozialen Wirkungen*, 1923; Hans Otto, *Rationalisierung im Sozialismus*, 1928;

Weber M., *Probleme der Rationalisierung*, «Gewerkschaftliche Rundschau: Monatsschrift des Schweizerischen Gewerkschaftsbundes», 1927;

Werlin J., «Der wirtschaftliche und soziale Sinn des Volkswagens», «Der Vierjahresplan», 2, 1938, pp. 472–473.